

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA

ISTITUTO SCOLASTICO:

ANNO SCOLASTICO:

Alunno:
Classe:
Docente di sostegno:
Dirigente scolastico:

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso].

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo "sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap" (L. 104/92, art. 12, commi 3 e 4).

A. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Coordinatore di classe:

DOCENTE	DISCIPLINA

B. DATI DELLO STUDENTE

Cognome

Nome

Luogo di nascita

Data di nascita

Residente in

CAP

Via

Recapiti telefonici

DIAGNOSI CLINICA (Consultabile presso l'ufficio di presidenza della scuola da parte degli operatori che si occupano del caso):

STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI MOMENTI DI CRISI O DI EMERGENZA

Possibili crisi (breve descrizione)

Frequenza

Strategie utili alla gestione

Chi deve intervenire

Recapiti telefonici utili

3. SCOLARITA' PREGRESSA

TIPO DI SERVIZIO	DENOMINAZIONE SCUOLA	LUOGO	FREQUENZA (REGOLARE/IRREGOLARE)	TRATTENIMENTI/RIPETENZE
ASILO NIDO				
SCUOLA MATERNA				
SCUOLA ELEMENTARE				
SCUOLA MEDIA				
SCUOLA SUPERIORE				
EVENTUALI RIPETENZE				

D. NOTIZIE RELATIVE ALLO STUDENTE

STORIA DELLO STUDENTE

E. NOTIZIE RELATIVE ALLA FAMIGLIA

E1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

NOME	GRADO DI PARENTELA	PROFESSIONE	DATA DI NASCITA

E2. COMPORTAMENTO NELL'AMBITO FAMILIARE DESUNTO DAI CONTATTI CON I GENITORI

F. CONTESTO SCOLASTICO

Breve e dettagliata descrizione del contesto (ambiente, ecc.), del gruppo-classe (specificare il nr. di alunni, le modalità di rapporto presenti nella classe, le interazioni fra i compagni e tutti quegli aspetti che concorrono a descrivere il clima scolastico), degli elementi che rappresentano barriere e degli elementi che si pongono come facilitazioni e degli altri elementi ritenuti rilevanti ai fini della progettazione.

G. CONTESTO EXTRA-SCOLASTICO

H. SITUAZIONE DELLA CLASSE

H1. ORARIO DELLA CLASSE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I						
II						
III						
IV						
V						
VI						
VII						

In grassetto sono evidenziate le ore d'intervento specializzato

H2. Contesto della classe

I. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L. SITUAZIONE DI PARTENZA IN RELAZIONE ALL'ALUNNO

(desunta dalla D.F. e dal P.D.F.)

Asse dell'autonomia	
Asse sensoriale	
Asse affettivo-relazionale	
Asse motorio-prassico	
Asse comunicazionale	
Asse linguistico	
Asse cognitivo	
Asse neuro-psicologico	
Asse dell'apprendimento	
Possibilità di recupero e potenzialità da sviluppare	

M. ARTICOLAZIONE DEL P.E.I.

M1. OBIETTIVI PEDAGOGICO-DIDATTICI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE

La scelta del curricolo e la Programmazione Curricolare, concordate dal *team* docenti, vengono riportate nel Registro dei Verbali e/o nell'Agenda di Modulo e comunicate alla famiglia. Ogni insegnante opererà secondo quanto previsto ed esplicitato dalla programmazione (si tenga presente che la progettazione può essere oggetto di aggiornamento per una ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti, sulla base delle necessità e delle potenzialità dell'alunno).

La progettazione curricolare deve essere in sintonia con il progetto di vita.

Appare fondamentale l'attenzione ad approfondire fin dall'ingresso gli aspetti connessi agli interessi e propensioni del ragazzo, proprio nell'ottica del progetto di vita e di un proficuo inserimento sociale e lavorativo, attraverso la tempestiva definizione di procedure e strategie per facilitare il raccordo con le realtà post-scolastiche, inclusa la strutturazione di eventuali percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Le azioni specifiche vanno esplicitate fin da subito nella programmazione.

Obiettivi a lungo termine

Obiettivi intermedi

Obiettivi immediati

M2. METODOLOGIE E PROCEDURE

M3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

M4. ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI DISPONIBILI

M5. MEZZI E STRUMENTI

M6. AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO EDUCATIVO

ABILITÀ NEURO-PSICHICHE			
Obiettivi	Attività	Verifiche	Raccordo con la progr. della classe
ASPETTI AFFETTIVI E RELAZIONALI			
Obiettivi	Attività	Verifiche	Raccordo con la progr. della classe
COMPETENZE LINGUISTICHE (orali e scritte)			
Obiettivi	Attività	Verifiche	Raccordo con la progr. della classe

COMPETENZE MATEMATICHE

Obiettivi	Attività	Verifiche	Raccordo con la progr. della classe
ALTRE COMPETENZE			
Obiettivi	Attività	Verifiche	Raccordo con la progr. della classe

M7. RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE

IL CONSIGLIO di CLASSE

II GENITORI